

## REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative  
Servizio 6 - Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego - Politiche giovanili - Politiche precariato -  
Mobilità nazionale e transnazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 5 aprile 2022 n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3."
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 10 febbraio 2023, con la quale è stato disposto il conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro dell'Assessorato Regionale della Famiglia, della Politiche Sociali e del Lavoro al Dott. Foti Ettore;
- VISTO** il D.D.G. del 10/06/2022 n.1194 con il quale è stato conferito al Dott. Pippo M.R. Ricciardo l'incarico di Dirigente del Servizio VI - Coordinamento Servizi Centri per l'impiego - Politiche giovanili - Politiche precariato-Mobilità nazionale e transnazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R.16/01/2024 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2024 - 2026;
- VISTA** la L.R.16/01/2024, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026;
- VISTA** la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e s.m.i.;
- VISTA** l'istanza del 27 maggio 2021, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento n. 22630 del 04 giugno 2021, con cui, ai sensi dell'art. 36, comma 3, L.R. n. 9 del 15 aprile 2021, la sig.ra Merendino Caterina, nata [REDACTED] chiedeva di optare, in alternativa alla partecipazione alle attività socialmente utili per il triennio 2021-2023, per la fuoriuscita definitiva dal bacino di cui all'art. 30 comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 a fronte della corresponsione di un'indennità onnicomprensiva d'importo corrispondente a cinque anni dell'assegno di utilizzazione in ASU da corrispondersi in rate annuali;
- VISTO** il D.D.S. n. 2545 del 8 luglio 2021, con cui il Dirigente del Servizio, verificata la sussistenza dei presupposti di legge, dichiarava la sig.ra Merendino Caterina definitivamente fuoriuscita dal bacino ASU con decorrenza 15 luglio 2021 e al contempo assumeva l'impegno e disponeva la liquidazione in favore del medesimo di € 7.151,16 per l'erogazione della prima annualità dell'indennità di fuoriuscita per l'esercizio finanziario 2021 rinviando all'adozione di un successivo provvedimento per gli esercizi finanziari 2022 - 2023 - 2024 - 2025;
- VISTO** il D.D.S. n. 2094 del 14 settembre 2022 con cui veniva assunto l'impegno e disposta la liquidazione dell'importo di € 7.151,16 per l'erogazione della seconda annualità dell'indennità relativamente all'esercizio finanziario 2022;
- VISTO** il D.R.S. n. 844 del 13 aprile 2023 con cui veniva assunto l'impegno e disposta la liquidazione dell'importo di € 7.151,16 per l'erogazione della terza annualità dell'indennità relativamente all'esercizio finanziario 2023;
- VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 84/2023, che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 36 della L. R. 15 aprile 2021 n. 9;

**CONSIDERATO** che, a seguito di tale sentenza della Corte Costituzionale n. 84/2023, l'art. 36 della L. R. 15 aprile 2021 n. 9 risulta espunto *ex tunc* dall'ordinamento giuridico e non può trovare applicazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 136, primo comma, Cost. e dall'art. 30, terzo comma, della legge n. 87/1953 a mente dei quali, rispettivamente, la norma dichiarata incostituzionale "*cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione*" e "*le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione*";

**CONSIDERATO** che tale principio è stato espresso anche dalla Corte dei Conti, in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 con deliberazione n. 1/2024/PARI, precisando nella fattispecie che "*trattandosi di esborsi che hanno gravato il bilancio regionale in assenza di un valido titolo sottostante, i relativi importi dovranno essere recuperati [...] quale [...] dovere dell'amministrazione di recuperare spesa per cui non aveva potere di erogazione*";

**VISTA** la nota prot. 5666 del 06 febbraio 2024 con cui, in ottemperanza a tali principi, è stato dato avviso alla sig.ra Merendino dell'avvio del procedimento per l'annullamento del D.D.S. n. 2545 del 8 luglio 2021, del D.D.S. n. 2094 del 14 settembre 2022 e del D.R.S. n. 844 del 13 aprile 2023, per il recupero indennità di fuoriuscita erogata e per il reinserimento nel bacino di cui all'art. 30 comma 1, L. R. 28 gennaio 2014 n. 5;

**VISTE** le osservazioni rese dalla sig.ra Merendino con nota del 21 febbraio 2024 assunta al protocollo informatico del Dipartimento al n. 8780 del 27 febbraio 2024;

**RITENUTO** di non poter accogliere le osservazioni rese dalla sig.ra Merendino Caterina con nota assunta al protocollo informatico n. 8780 del 27 febbraio 2024 non potendo aderirsi alla tesi secondo cui i rapporti sorti sulla base della norma dichiarata incostituzionale sarebbero ormai esauriti trattandosi, invece, di rapporti di durata attinenti a situazioni pendenti e destinate a perdurare, con la corresponsione di somme a carico del bilancio regionale, fino al 2025, come chiarito dalla Corte dei Conti nella sopra citata deliberazione n. 1/2024/PARI;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'annullamento *ex tunc* del D.D.S. n. 2545 del 8 luglio 2021, nonché, limitatamente alla posizione della sig.ra Merendino Caterina, del D.D.S. n. 2094 del 14 settembre 2022 e del D.R.S. n. 844 del 13 aprile 2023, e al recupero delle somme indebitamente erogate in esecuzione degli stessi;

## DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, di annullare *ex tunc* il D.D.S. n. 2545 del 8 luglio 2021, nonché, limitatamente alla posizione della sig.ra Merendino Caterina il D.D.S. n. 2094 del 14 settembre 2022 e il D.R.S. n. 844 del 13 aprile 2023.
- Art. 2** Si provvederà con successivo decreto, previa verifica dei requisiti di legge, alla riammissione nel bacino di cui all'art. 30 comma 1, L. R. 28 gennaio 2014 n. 5.
- Art. 3** Con riferimento al presente decreto verranno comunicate successivamente le modalità e i termini di versamento in favore della Regione Siciliana delle somme dovute dalla sig.ra Merendino Caterina.
- Art. 4** Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito Internet della Regione Siciliana, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della L.R. 12/08/2014, n. 21.
- Art. 5** Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria centrale Famiglia, Politiche sociali e Lavoro per la registrazione ai sensi della circolare n. 11 del 01/07/2021 emanata dall'Assessorato all'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione in applicazione dell'Art. 9 della L.r. n. 9 del 15 aprile 2021 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale".

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pippo M.R. Ricciardo



PIPPO MARIA ROSARIO  
RICCIARDO  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
05.04.2024 09:36:16 GMT+00:00